

Difetto morale

Il ministro Bonomi non s'è ancora presentato al Parlamento; non si può conoscere esattamente il suo programma...

Si sente vivissimo il contrasto fra la Nazione e i suoi rappresentanti. Tra la forza operante e desiderosa di una attività concreta e la schiera degli eletti che pensa soltanto a divertirsi...

Non è già che il Ministero Bonomi, nato come poteva nascere, sia difettoso e non possa quindi avere la forza e la capacità di assolvere il suo compito.

Ammettiamo pure, per poi negare, tutte quelle ragioni che si vogliono addurre, che non abbia mai altre volte mostrato come molte determinazioni di questo perpetuo disagio in cui si trova il nostro italiano.

Un messaggio di Bonomi al Giappone. TOKIO, 13. - Il giornale Osaka pubblica un seguente messaggio dettato al suo corrispondente speciale da Roma dal presidente del consiglio italiano on. Bonomi: E' per me assai lieto auspicio che nell'assumere il potere, mi sia dato ricevere il futuro erede del grande impero giapponese...

L'Italia e il Mediterraneo. ROMA, 13. L'agenzia Romana pubblica: Negli ambienti diplomatici si mantiene il massimo riserbo intorno alle discussioni che si svolgono tra giornali inglesi ed italiani circa la possibilità di una reale cooperazione politica in Oriente tra il nostro paese e l'Inghilterra.

due partiti soltanto interpretarono la legge e la difenderebbero domani, se qualche altro parlato osasse attaccarla. Ma il resto vive come prima, simulando un'organizzazione politica e una disciplina: in realtà rispondendo la strada a tutti i governi, impedendo che essi compiano la loro funzione.

Così la politica italiana non può essere guardata. Finché non ci sarà vivo in tutti il sentimento di dovere, finché non sceglieranno tutti quel partito al quale dovranno restare fedeli sempre...

ANTONIO DE BERTI

L'on. De Nicola rimane a presiedere la Camera

TRIESTE, 13 (notte). - Alle insistenti pressioni da parte dei vari gruppi parlamentari e dallo stesso governo l'on. De Nicola aderirà a rimanere presidente della Camera.

Il consiglio dei ministri

ROMA, 13. - Il consiglio dei ministri si è riunito oggi alle 16 a palazzo Viminale. Tutti i ministri erano presenti. Il consiglio è durato oltre tre ore. Il consiglio ha continuato l'esame del programma di governo, fermandosi specialmente sul problema della disoccupazione, al quale problema ha deciso di dare una soluzione d'insieme evitando così gli inconvenienti di provvedimenti transitori parziali.

Il consiglio si è poi occupato di numerosi affari di ordinaria amministrazione ed ha tracciato le linee generali dei provvedimenti da sottoporre alla approvazione del parlamento. Ha poi approvato uno schema di decreto col quale i contingenti provinciali delle imposte sui terreni sono concordati per altri 5 anni a decorrere dal 1° gennaio 1922.

Il re a favore della Sardegna

ROMA, 13. - Il re in ricordo della recente visita in Sardegna nella quale ebbe cordiale accoglienza e delle popolazioni assillate sempre ai bisogni delle classi meno agiate, volle con atto di sovrana magnificenza largire la somma di lire 50 mila emanandone la distribuzione con criteri di giustizia e di equità ai prefetti delle provincie di Cagliari e Sassari.

Un messaggio di Bonomi al Giappone

TOKIO, 13. - Il giornale Osaka pubblica un seguente messaggio dettato al suo corrispondente speciale da Roma dal presidente del consiglio italiano on. Bonomi: E' per me assai lieto auspicio che nell'assumere il potere, mi sia dato ricevere il futuro erede del grande impero giapponese, simbolo vivente della giovinezza del suo popolo, ed è mio fervido voto che la sua visita a questa terra antica lasci in lui il più grato ricordo e serva a rendere più stretti i vincoli, già così saldi che legano la nostra alla sua nazione, avviate entrambe verso un luminoso avvenire di civiltà e di progresso.

L'Italia e il Mediterraneo

ROMA, 13. L'agenzia Romana pubblica: Negli ambienti diplomatici si mantiene il massimo riserbo intorno alle discussioni che si svolgono tra giornali inglesi ed italiani circa la possibilità di una reale cooperazione politica in Oriente tra il nostro paese e l'Inghilterra. Si ritiene che la questione allo stato attuale degli avvenimenti non si presenti tale da consentire all'Italia di decampare dalla sua linea di condotta, la quale si ispira ad una visione realistica degli avvenimenti stessi ed ai principi che essa va da oltre due anni applicando nei convegni internazionali, finché anteriori fatti non siano per verificarsi. La soluzione della questione orientale essendo affidata alle sorti delle armi, non sarebbe possibile che il nostro paese assumesse alcun atteggiamento nuovo. E' evidente che la pub-

I mutilati dall'on. Gasparotto

ROMA, 13. - Il ministro della guerra on. Gasparotto ha ricevuto oggi in visita di omaggio il comitato della associazione mutilati con il quale ha discusso i problemi che interessano la classe.

La Germania potrà soddisfare i suoi impegni

BERLINO, 13. - Il «Welt Bureau» dice: La banca dell'impero è riuscita per mezzo della banca Mendelssohn di Amsterdam a procurarsi un credito di 150 milioni di marchi in oro. Continuano i negoziati per apertura di crediti ulteriori.

Una festa in onore del principe del Giappone

ROMA, 13. - Stamane ha avuto luogo in piazza Siena una festa giunonica sportiva in onore del principe ereditario del Giappone. La miriade di bandiere dei colori italiani e giapponesi ed era affollata fino dalle prime ore. Stamane alle ore 9.30 son giunte le automobili regie S. M. il re, il principe Hirohito, il duca d'Aosta, il principe Kan, l'ammiraglio Biscaretti, l'ammiraglio Cazzoburi e Pake Shita, il generale Mola, il generale Cittadini, il generale Nara e il seguito del principe imperiale. All'apparire di S. M. il re e del principe Hirohito la musica dell'81. fanteria ha intonato la marcia reale e l'81 giapponese. La folla ha salutato con caloroso applauso gli augusti personaggi che son stati ricevuti dal ministro della guerra Gasparotto, dal generale Diaz, da Amelio, da Graziosi, Vaccari, Boninsinga, Pugliese e Clerici nonché da un largo stuolo di ufficiali superiori e autorità.

Della Corretta e la "Cagespost"

GRAZ, 11 (vill). - «Abbiamo digià parlato come favorevolmente venne accolta dalla stampa tedesca, la nomina del Marchese della Torretta a ministro degli esteri. Traduciamo oggi un cenno biografico che fa la "Cagespost" nel suo numero del 8 corr. su il Ministro degli esteri.

Pietro Tomasi Della Torretta dei principi di Lampedusa, il ministro degli esteri del gabinetto Bonomi, discende dalla famiglia dell'alta aristocrazia siciliana. Iniziò la carriera sua diplomatica a Vienna ai tempi del conte Nigra; d'allora veniva considerata Vienna come vivaio di diplomatici talenti ed in modo speciale come preparatorio per l'acquisto di quelle cognizioni che erano indispensabili ad affrontare il «Problema balcanico e dell'Oriente».

Da Vienna venne il marchese Della Torretta trasferito a Pietroburgo e vi rimase per ben 9 anni come consigliere d'ambasciata per esser poi alle scoppie della guerra mandato a Monaco in qualità di delegato straordinario e di ministro plenipotenziario.

Dopo breve soggiorno in Baviera volle il governo italiano che rappresentasse in Russia gli interessi d'Italia questa volta tuttavia sotto le più critiche circostanze. Vi rimase sotto il governo di Lenin per oltre un biennio, dapprima a Mosca e poscia ad Arcangelo e non avvi quasi nessuno che più di lui conosca la mentalità dei Sovieti, e l'intero complesso di convulsioni sociali minacciato al medesimo; ed il suo parere è di massimo valore in tutte le questioni e decisioni, che sono in relazione con gli avvenimenti russi e che vengono portati alla Consulta. Richiamato nel 1919 il principe Borghese fu affidata a Della Torretta la direzione della missione italiana a Vienna.

Il marchese Della Torretta, che oggi è nel suo 48mo anno di vita, pose sempre tutta l'opera sua allo studio delle questioni sociali. Egli dispone perciò di una vasta cultura e di una profonda conoscenza del mondo e di una perspicace sagacità politica.

Il marchese Della Torretta, che in qualità di diplomatico conosce profondamente le attuali condizioni austriache e il solo che possa affermare la lotta contro tutti quei fattori, che cercano d'ammortizzare la ricostruzione economica dell'Austria.

Fiume e l'interesse italiano

Fiume, 13. - La Rivista economica e finanziaria di Roma pubblicherà fra giorni un interessante articolo di A. Giordano sulla situazione di Fiume. L'autore sostiene ad un certo esame i risultati dell'inchiesta sulla sistemazione portuale di Fiume e con solide argomentazioni prospetta una pratica soluzione.

L'Italia dice non solo rappresenta il ponte del traffico tra l'Occidente e l'Oriente e quindi non è solamente il tramite dei commerci tra i due estremi d'Europa ma è anche direttamente interessata in questi traffici poiché i mercati più importanti per i suoi prodotti industriali si trovano nel Levante. I fiumani sono convinti appunto che uno dei più importanti punti di appoggio per questo traffico è la loro città e che questo traffico, dal quale dipende anche in parte la nostra vita economica, non potrebbe esistere se non in seguito ad accordi coi popoli balcanici ed orientali.

Però essi sono pronti a sacrificare il loro più vive aspirazioni, ma l'Italia non dovrebbe ignorare questo sacrificio, tanto più che la ricompensa che Fiume si merita e che desidera da lungo tempo, cioè essere messa in grado di ritornare alla fioritura dell'antiquaria, non è solamente interesse di Fiume stessa ma anche interesse d'Italia.

E qui bisogna che s'intenda che all'opera di ricostruzione di Fiume possono più che il governo gli italiani stessi i quali con la partecipazione dei loro capitali e delle loro industrie non solo contribuirebbero a riportare la città del Carnaro nelle condizioni dell'ante guerra e così a ristabilire la pace ma considererebbero nella città, che può dirsi la porta dell'espansione economica italiana in Oriente, la posizione d'Italia.

A Fiume vi sono fabbriche di concimi chimici, cantieri, oleifici raffinerie di petrolio ecc. che da sette anni sono inoperose almeno in parte allo sviluppo ed all'operosità dei quali potrebbero contribuire gli italiani dando così lavoro alla popolazione che attende di poter lavorare e creandosi così un centro di produzione alla porta del loro più importante centro d'espansione economica.

A Fiume vi sono magazzini che si possono riempire di merci le quali potranno prendere il primo treno per la Jugoslavia, non appena la ferrovia sarà riaperta, e così potranno imporsi per primi su quei mercati dove certamente non mancherà la concorrenza appena Fiume sarà riaperta al commercio.

Perché Fiume possa riprendere il commercio essa ha bisogno di riorganizzare i suoi servizi pubblici e deve eventualmente disporre di un maggior numero di abitazioni che possono trovarsi facilmente ad Abbazia che è in territorio italiano.

Abbazia dista da Fiume non più di 30 chilometri di vaporetto ed in questa maniera a suo tempo, Abbazia e Fiume erano state unite con un servizio di vaporetti tanto che potevano considerarsi una città unica, come il Lido e Venezia.

Ora oltre al fatto che Abbazia può essere congiunta a Fiume col servizio di vaporetti potrebbe esservi stabilita una comunicazione tranviaria per la quale esiste già un progetto. Attualmente vi è solamente un servizio di navigazione, cinque volte al giorno.

Il governo italiano ha mai pensato al vantaggio che potrebbe derivare agli interessi d'Italia in seguito alla creazione di comunicazioni più rapide e più frequenti fra Abbazia e Fiume e non pensa il governo d'Italia che gli italiani stessi non trarrebbero un vantaggio non indifferente di trovare preparato il terreno per il loro sviluppo economico in suolo italiano, quando il territorio dello Stato indipendente non fosse più sufficiente?

Tutta questa opera ha bisogno non solo della partecipazione di capitali ma anche di macchinari, materiali ecc. Essa quindi darebbe mezzo alle industrie italiane per vendere i loro prodotti, per crearsi un centro per la loro espansione economica.

Ritulla evidente che a Fiume non basta l'opera del governo italiano ma necessita l'opera di tutta l'Italia fattiva, opera che se svolta opportunamente non darà i suoi frutti solamente a Fiume ma anche all'Italia tutta.

Un arbitro per la questione fiumana?

Fiume, 13. - Caso mai non si riuscisse a stabilire, d'accordo col governo di Belgrado, una soluzione soddisfacente per la questione fiumana, il governo italiano preferirebbe di aderire l'arbitro, cioè il presidente della confederazione elvetica, piuttosto che eccedere ad una soluzione catastrofica per le sorti economiche della città nobilissima. I competenti assicurano che l'arbitro non ci potrà dare torto in tutto: forse ci darebbe torto per quanto riguarda il Delta, che può essere considerato pertinente a Sussak e quindi alla Croazia, ma non potrebbe darsi assolutamente torto per Porto Barossa, ossia per le banchine che si chiamano con questo nome e che non sono se non una parte integrante del porto di Fiume. Se il presidente della Svizzera desse per metà ragione a noi e per metà ai jugoslavi, evidentemente il terreno sarebbe più favorevole in un momento successivo per un'intesa. Ma per poter fare tutto ciò occorre assolutamente che a Fiume si dia il governo regolare.

il quale dovrebbe partecipare con veste ufficiale e con autorità alle nostre ulteriori trattative con il Governo di Belgrado. Bisogna che Fiume intervenga a questi negoziati, sia che essa tratti direttamente avendo l'Italia dietro alle sue spalle, sia che trattiamo noi, con Fiume dietro alle spalle nostre.

Ma in un caso o nell'altro Fiume deve intervenire nei negoziati e perciò deve mettersi finalmente d'accordo o creare un Governo degno di questo nome per il quale possa convenientemente trattare per le sorti della città.

La conferenza dell'on. Tittoni in America

ROMA, 13. - Mentre i sen. Rolandi Itici, nostro ambasciatore presso il Governo degli Stati Uniti d'America, è in viaggio per l'Italia, dove riposerà per qualche settimana il Presidente del Senato on. Tittoni si appresta a partire per Williamstown dove conta di tenere otto conferenze sull'Italia antica e moderna, conferenze che serviranno indubbiamente a far bene conoscere il nostro paese alla gioventù universalista degli Stati Uniti ed alle personalità del mondo letterario e scientifico che converranno a Williamstown per assistere all'importante ciclo di conferenze che saranno tenute da personaggi illustri del mondo politico e scientifico americano ed europeo. Saranno fra i conferenzieri di questo anno Lord Brice ed Asquith che fu già ambasciatore britannico a Londra. L'on. Tittoni partirà il 20 corr. e tornerà per la metà di settembre.

Per il cambio della valuta a Z...

ROMA, 12. - L'on. Federzoni ha interrogato il presidente del Consiglio ed il ministro del Tesoro per sapere se non credano che agli italiani della Dalmazia abbandonata debba concedersi, per un semplice dovere di elementare giustizia, ancor più che di solidarietà patriottica, il cambio di favore della valuta, dal quale essi possono esclusivamente trarre un sollievo alle loro disastrose condizioni.

Dimostrazioni contro gli italiani

ZARA, 13. - Sia in occasione della festa per la Costituzione come delle dimostrazioni inscenate per lo scampato pericolo del regente, non sono mancati a Sebenico gli insulti agli italiani. Con gesto di pietà sono stati rotti i vetri delle case degli italiani e dei pochi negozi che coraggiosi nostri connazionali tengono aperti.

Il popolo del contado non vuol saperne delle buffonate messe in scena dai soliti capi croati che ora sono per la Jugoslavia come una volta erano per l'Austria.

E l'ultima dimostrazione per il reggente non era nemmeno voluta dai croati di Sebenico i quali sono contro i serbi. E ciò è tanto vero che il mattino di tale dimostrazione, al negozio del croato Milan Skocic comparve un manifesto con le seguenti testuali parole: «Coloro che non parteciperanno al corteo avranno senz'altro bruciata la casa».

E' cominciato il processo per l'assalto alla Caserma del R. Guard...

BOLOGNA, 13. - Nella nostra città è vivo ancora il ricordo dei lugubri episodi di violenza e di sangue avvenuti il 16 ottobre dello scorso anno durante il tentativo di assalto alla Caserma delle guardie reali e alle carceri, ma un'impero di follia di fraticidi, trovandosi la morte due benemeriti funzionari; il vice ispettore Giuseppe La Volpe e il brigadiere Coleman Salvatore. Lo sdegno che pervase l'animo di tutta Bologna si esternò in una nobile dimostrazione di cordoglio e di soccorso verso le vittime del dovere e le loro famiglie.

L'epilogo di quell'avvenimento si avrà questa settimana innanzi alla nostra Corte di Assise. Ben tredici persone sono chiamate a rispondere di omicidio, di mancato omicidio, lesioni e violazioni della legge Crispi del 19 luglio 1894.

La prima udienza ha luogo oggi. Gli imputati sono: Vecchi Romeo, Regiani Luigi, Calderara Bruno, Santini Ferruccio, Ariotti Emilio, Nazzari Arturo, Mini Primo, Sacchetti Cesare, Altì Giuseppe e Vatti Romeo. Presiederà il comm. Pietro Pagnoli. La difesa sarà assunta dagli avvocati Nino Scova e Saverio Merlini.

I prigionieri ungheresi nella Russia dei Sovieti

BUDAPEST, 13. - Nell'assemblea nazionale l'ex primo ministro Huszar propone una dichiarazione da inviare ai tutti i parlamenti del mondo pregandoli di intervenire a favore dei 600.000 prigionieri di guerra ungheresi trattati nel regime sovietista. La dichiarazione rileva che l'Ungheria liberò subito dopo l'armistizio i 310.000 prigionieri russi. Tuttavia i prigionieri ungheresi patiscono ancora nelle prigioni e nei campi di internamento nella Russia sovietista. Molti di essi perdono causa le sofferenze, privazioni e epidemie. Il governo ungherese desidera trattare col governo russo per la loro liberazione e si dichiara pronto ad accettare ogni condizione non contraria agli interessi dell'Ungheria.

# CRONACA CITTADINA

### L'incontro tra Lloyd George e De Valera

LONDRA, 13 — La conferenza fra Lloyd George e de Valera avrà luogo giovedì mattina nella residenza ufficiale del Presidente dei ministri a Downing Street. Lloyd George sarà accompagnato da sir Hamar Greenwood di Belfast, da lord Dirkenkend e dal generale Smuts. De Valera sarà accompagnato da sir Arturo Griffith, da Austin Stark e da Riccardo Barlow. Il loro consigliere legale sarà il prof. Mac Neil. E' indubbio che il primo incontro di questi due gruppi di uomini che si sono fieramente combattuti rivestirà carattere drammatico al sommo grado. Con ogni probabilità la Conferenza sarà presieduta dal generale Smuts, il quale tanto ha operato per rendere possibile l'avvenimento che si prepara.

La proclamazione dell'armistizio è stata celebrata con feste di gioia nella provincia di Leitrim. Grandi fuochi s'accesero durante la notte tutta, sulle sommità delle montagne. La fregata era stata tenuta sino a sianotte in tutta l'Irlanda. Anche a Belfast, dopo gli incidenti 11 ieri, l'ordine fu mantenuto e oggi gli ucraini per celebrare l'anniversario della battaglia di Boyu, nella quale Giacomo II. fu sconfitto dall'esercito protestante di Guglielmo d'Orange hanno formato un corteo al quale hanno partecipato 40.000 persone.

All'infuori della «Morning Post» la quale è intesa contro Lloyd George per l'invito fatto dal Governo inglese a trattare col De Valera, ed i suoi seguaci tutti gli altri giornali sono più o meno favorevoli alla Conferenza. Il fatto è che la Conferenza raggiunga lo scopo prefissato e cioè riconduca la pace in Irlanda e seguiti l'accordo fra le due isole.

### La Francia e la riduzione degli armamenti

PARIGI, 13 — Il presidente del Consiglio Briand comunicando al Senato e alla Camera l'invito degli Stati Uniti alla conferenza per il disarmo ha dichiarato: L'incarico d'affari degli Stati Uniti per il governo francese è la proposta del presidente degli Stati Uniti Harding per una felice iniziativa di convocare a Washington una conferenza per tentare di realizzare nelle regioni del Pacifico i consoli più della pace.

La Francia ha grandi interessi in quelle regioni: io son sicuro essere l'interprete della Francia ringraziando il presidente della repubblica amica per aver pensato di rivolgersi alla Francia per l'invito alla conferenza (vive approv.).

La questione della limitazione degli armamenti sarà esaminata nella conferenza la quale studierà tutto l'intero problema sia del punto di vista terrestre che marittimo. Rivolgendosi a noi ha continuato Briand il presidente Harding rende omaggio ai nostri sentimenti. La Francia vuole la pace nel mondo: essa ebbe sempre questo pensiero. Ci affrettiamo a rispondere all'appello del popolo amico. La Francia sarà pronta far tutto per assicurare la pace e ridurre gli armamenti ma dirà del suo pesante carico e delle sue angosce, parlerà della sua sicurezza e risponderà così dei suoi sentimenti amici. Noi ci affrettiamo ad accettare questo invito. Il governo ha viva speranza che la conferenza darà al mondo la pace definitiva e alla Francia la sicurezza alla quale essa ha diritto (appl. unanimi sia al Senato che alla Camera).

### Conferenza degli ambasciatori

PARIGI, 13. — La conferenza degli ambasciatori si è riunita sotto la presidenza di Jules Cambon. Essa si è occupata dello stato d'esecuzione da adottare per affrontare l'esecuzione integrale di dette clausole. Ha esaminato inoltre alcuni provvedimenti preparatori per l'esecuzione del trattato del Trianon.

### Anche l'Italia aderisce alla riduzione degli armamenti

ROMA, 13. — Il governo italiano ha fatto comunicare al presidente degli Stati Uniti che una sua proposta per la riduzione degli armamenti sarà accolta con ogni simpatia.

### La conferenza per il disarmo

Washington, 13. — Si crede che la conferenza per il disarmo potrebbe aver luogo l'11 novembre giorno dell'anniversario dell'armistizio. I funzionari del dipartimento dello stato non vedono alcuna ragione perchè le conversazioni non debbano riuscire a formulare un progetto per un'associazione di nazioni che quella progettata dal presidente Harding.

### Le potenze d'accordo nella riduzione degli armamenti

Washington, 13. — Si assicura che le potenze alle quali gli Stati Uniti hanno proposto l'idea della riduzione degli armamenti hanno tutte meno una fatto pervenire la loro adesione.

### L'offensiva greca fallisce

PARIGI, 13. — La situazione militare in Asia Minore, secondo le notizie di oggi, è la seguente: «l'esercito greco ha cominciato l'offensiva, ma ha subito qualche successo. Un'informazione giunta da Chiusi l'esercito greco avrebbe cominciato i preparativi per evacuare Usack. Continuano le operazioni di dettaglio nel settore di Bursa. Le navi turche hanno colto torpedini e mine galleggianti nel Mar di Marmara per disturbare i tentativi di sbarco dei greci.

### Bilancio americano

NEW YORK, 13. — E' stata approvata la legge del bilancio della marina che importa un credito di 410 milioni di dollari con un emendamento Borah che autorizza il presidente a convocare una conferenza per il disarmo navale delle grandi potenze marittime.

## La Camera di Commercio istriana al Ministro del Commercio ed Industria

Il neo nominato Ministro del commercio e dell'industria, S.E. Bellotti Avv. Bortolo, nell'assumere la direzione del suo dicastero, ha rivolto un caldo saluto alla Camera di commercio di Rovigno, il cui Presidente ha risposto colla seguente lettera:

«Mi giungo graditissima la missiva, con cui Vostra Eccellenza comunica alla Camera di avere assunto la direzione del Ministero del commercio e dell'industria.

Interprete dei sentimenti della Camera di commercio dell'Istria, che ho l'onore di possedere, adempio all'onorifico incarico di portare a Vostra Eccellenza cordiali felicitazioni per la ben meritata nomina e formulo l'augurio che il Vostrò avveduto ed efficace e gravosa carica avvii il Paese, travagliato dall'agitato dopoguerra, ai suoi alti destini, che gli assegnano, per la virtù e il genio della Nostra Nazione, gli eroismi, i martirii e i sacrifici senza nome sostenuti durante l'umana guerra, che realizzò il voto comune di poeti, di pensatori, di principi e di popoli.

Auspiciando alla prosperità economica, al lavoro benefico, al più sollecito riallacciamento delle relazioni economiche, alla prosperità e al glorioso trionfo della Gran Madre Italia, prego Vostra Eccellenza di gradire i miei devoti omaggi e l'espressione della mia massima considerazione.

### La scolarosa celebra il centenario dantesco

Sabato mattina alle ore 10, per iniziativa dell'Unione Magistrale Istriana, dopo la distribuzione delle pagelle gli scolari delle scuole popolari e cittadine celebrarono il sesto centenario dantesco. La cerimonia avrà luogo al Teatro Ciscutti.

Vi prenderanno parte tutti gli scolari della IV e V classe e quelli delle due scuole cittadine e saranno accompagnati dai loro capiclasse. Suonerà la fanfara del nostro Ricreativo, diretta dal maestro Bucavetz, e l'Inno a Dante verrà cantato da un coro di allievi delle nostre scuole, istruito dal maestro Magnerin.

Ad ogni ragazzo verrà regalata una cartolina-ricordo, opera di Gigi Vidrich.

V. Farlerà su Dante il maestro A. Gorlato e al suo discorso si faranno seguire delle proiezioni raffiguranti certi razi della vita di Dante.

Finalità la cerimonia i ragazzi si recheranno in corteo in Piazza Foro a deporre una corona d'alloro sotto il busto del divino Maestro.

Ad assistere a questa simpatica cerimonia sono invitate le autorità civili e militari, le associazioni e la cittadinanza in generale.

### Il congresso degli ex combattenti

Nella sala del Fascio Grion si tiene l'altra sera il congresso generale ordinario dell'Associazione nazionale fra ex combattenti.

Après il congresso il presidente del comitato provvisorio prof. Rapicavoli il quale parlò sull'attività svolta dal Comitato nell'ultimo periodo soffermandosi sulle pratiche svolte per ottenere il pagamento delle polizze d'assicurazione e specialmente sulla disoccupazione degli ex combattenti. Quindi indicò quali saranno i compiti della futura direzione per dare incremento all'associazione e per allargare le condizioni tristi degli ex combattenti che per il contributo da questi portato alla Patria, dovrebbero essere presi in maggior considerazione.

Il sig. Rino Zacconi prese la parola per assicurare che la Camera del Lavoro Italiana che gli rappresenta si adopererà affinché vengano occupati principalmente gli ex combattenti. Disse che già a Brioni furono avviate delle pratiche in questi termini. Si rivolse quindi all'on. Bilucaglia affinché egli come ex combattente e deputato possa adoperarsi affinché gli ex combattenti abbiano un trattamento migliore di quello suo oggi avuto.

Mario Mozzato propose che l'Associazione a mezzo l'on. Bilucaglia s'interessi affinché gli avventi statali sulla base delle nuove disposizioni non vengano gettati sul lastrico.

Venne quindi eletta la nuova direzione che riuscì così composta: Presidente maggiore cav. Mario Morgantini; segretario Rino Zacconi; direttori: Cav. Antonio Rizzo, cav. Giacinto Scavone, Mario Mozzato, prof. Teofilo Rapicavoli e Albino Moro.

### Il congresso della Lega Nazionale

Come abbiamo pubblicato si terrà venerdì 15 corr. alle ore 21 nel Casino Commerciale.

E' da quasi sette anni che il gruppo di Pola della Lega Nazionale non lodeo quei suoi congressi che riuscivano manifestazioni vivissime di sentimento nazionale.

Ora il congresso si deve tenere, trattandosi di prendere deliberazioni di eccezionale importanza. Si è insinuato in molti cittadini, soci della Lega Nazionale, il convincimento essere questa vecchia istituzione ormai inutile, in altri permans il convincimento opposto.

In questo contrasto di opinioni il gruppo di Pola perde ogni giorno più aderenti attivi ed entusiasti. La direzione del gruppo non ha quell'appoggio che sarebbe doveroso conferire perché essa sia in grado di esplicare una attività proficua entro la cerchia ormai limitata delle sue mansioni.

Si ha da sciogliere o da mantenere in vita la Lega Nazionale? Ecco un problema che verrà posto al congresso regionale che si terrà a Trieste prossimamente. E il gruppo di Pola dovrà far valere la sua opinione in proposito per mezzo dei delegati che verranno eletti appunto venerdì sera.

I soci inoltre dovranno interessarsi su ciò che il gruppo di Pola fece dall'ultimo congresso ad oggi.

La Lega Nazionale non è e non è stata una istituzione della cui sorte i soci possano disinteressarsi.

Per questo al congresso di venerdì interverranno numerosi.

### Società Orchestrale Poiese

Con riferimento all'articolo comparso in data 7 corrente sotto il titolo «Nota alla seduta dell'Orchestrale Poiese», i soci fondatori ed alcuni membri di direzione si radunarono domenica scorsa a consiglio straordinario.

Affatto impressionati per i fulmini che venivano loro minacciati, ma soltanto per il benessere musicale della Società deliberarono ad unanimità di addivene una buona volta ad una soluzione equa della scettante questione sui diritti accampati dagli stessi, soluzione che conciliasse le due parti in contesa fra di loro.

I soci non fondatori che detengono strumenti sociali, come anche i fondatori, i quali ne abbiano più di uno che non sia quello scelto per proprio uso debbono restituirci entro il giorno 20 m. c. salvo a procedere contro di essi in via penale. I fondatori possono tenere a casa l'istrumento che suonano; sono obbligati però di cooperare per la Società quando la stessa ne faccia loro invito (concerti sinfonici, opere, operette). In caso di rifiuto e non adducendo essi alcun plausibile motivo, debbono restituirci immediatamente.

Il segretario signor Carlo Fabris consegnò alla direzione il libretto n. 974 della Civica Cassa di risparmio di Pola per l'importo di lire 689,33.

In seguito a questo deliberato i soci fondatori riconoscono alla Società il diritto di proprietà di tutto il patrimonio sociale e riuniscono per l'avvenire a qualsiasi pretesa verso la stessa.

### L'orario per gli esercizi pubblici

Il Commissario Civile: V. i vigenti disposizioni che regolano gli esercizi pubblici; V. il telesempio N. 4095-1862 dell'8-5-1921 del Commissariato Generale Civile per la Venezia Giulia.

ORDINA:

L'orario di apertura e di chiusura dei pubblici esercizi nella città di Pola e distretto rimane così fissato:

1) Dal 1. Novembre al 31 marzo:  
Restaurants, alberghi, caffè, bars di I. e II. categoria — Apertura ore 7 — chiusura ore 23.30.  
Dal 1. Novembre al 31 marzo:  
Osterie caffè, alberghi, trattorie, bars di III. categoria — Apertura alle ore 7 — chiusura ore 22.  
2) Dal 1. Aprile al 31 Ottobre:  
Restaurants, alberghi, caffè, bars, trattorie, di I. e II. categoria — Apertura ore 7 — Chiusura ore 24.  
Dal 1. aprile al 31 ottobre:  
Osterie, caffè, alberghi, trattorie, bars, di III. categoria — Apertura ore 7 — Chiusura ore 23.

Spacci vino ricavato da propri fondi e quelli senza fermativa:  
Apertura alle ore 7 — Chiusura ore 21 — Tutto l'anno.

I contravventori alla presente ordinanza saranno puniti a sensi di legge.

Una simpatica tradizione. Per riprendere una simpatica tradizione che la guerra aveva spezzata, gli studenti licenziati del Liceo Carducci offrono un refresco ai loro professori nel ristorante alla Città di Venezia. La serata trascorre fra la più lieta animazione e non sparirà facilmente dalla memoria degli intervenuti. Non ci furono discorsi, ma liete e fidate conversazioni.

Sull'orario di chiusura. La Lega fra addetti al commercio ricorda ai proprietari di negozi di attenersi all'orario di lavoro stabilito di pieno accordo. Si fa noto a quelli che non si attengono all'orario di chiusura che verranno senz'altro designati all'autorità competente. Ciò vale anche per le cartolerie.

La Nostra scuola. Segnaliamo all'attenzione degli insegnanti e delle autorità scolastiche un secondo articolo del prof. Zanè di Gorizia, sulla drammatica comparsa dei docenti della Venezia Giulia, comparso in «Nostra scuola», nel numero del 15 giugno.

Associazione fra ex combattenti. A giorni verrà pubblicato il receipte della nuova sede dove addetti al deposito di birra continueranno nella loro stanza per effettuare ulteriori

### Appiccano il fuoco al bosco del forte Saccorgiana

Iersera verso le ore 20 mentre due signori Filippo De Cicco e Adriano Facchini ritornavano da Saccorgiana s'accossero che il bosco della fortezza di Saccorgiana ardeva. Si insensibilizzarono verso il luogo dell'incendio e videro tra i cespugli due individui che se la davano a gambe. Inseguiti furono raggiunti e qualificati per Fratton Renato d'anni 20 operario e Alessio Mitka d'anni 20 meccanico presso la ditta Deffa.

Accompagnati alla stazione della R. Guardia di Finanza di Veruda dichiararono d'aver per scherzo appiccato il fuoco al bosco. Furono perciò tratti in arresto.

Intanto per domare l'incendio si recarono sul posto alcune persone e delle guardie di finanza che dopo lungo lavoro darsi che il fuoco era stato applicato in tre diversi punti lo sedarono.

Il fatto riveste una certa gravità dato che lo svilupparsi dell'incendio poteva provocare lo scoppio della fortezza.

### Il portafoglio dell'oste

L'altra mattina il carrettiere Luigi Linz di Giovanni d'anni 29 abitante in via Badoglio 37 e il facchino Sventimiro Popovich d'anni 17 abitante in via Castropola 3 entrambi addetti al deposito di birra Dreher si portarono a consegnare un barile di birra all'oste Maspena avvenendo la consegna Poste estrasse da un cassetto del banco e consegnò l'oste un portafoglio contenente 539 lire e pagò la birra con lire 150, quindi inviò il Linz a seguirlo in cantina.

Compare vigni con mi in cantina che ve go de mostrar della roba.

E mentre l'oste faceva vedere al Linz del la merce che aveva comperato, il Popovich s'appropriava del portafoglio che lo Scampere, dopo aver pagata la birra, aveva nuovamente riposto nel cassetto.

Alcuni minuti più tardi si lasciarono e i due addetti al deposito di birra continuarono nella loro stanza per effettuare ulteriori

### Blenorragie (SCOLO)

Recenti Acute e Croniche

Scoprono in 10 giorni radicalmente con le INIEZIONI A PERLE MORELLI

Cura completa (N. 1) il rimedio più efficace (N. 2) L. 98,80 — Le flicce per una guarnizione L. 2,90 — Per rigione sicura, raposta L. 35 pida e duratura

Farmacia O. MORELLI - Venezia e nelle principali Farmacie del Regno

LOVATI - Farmacia RICCI - Pola

### COMUNICATO

Io sottoscritto Giuseppe Delton da Gallesano dichiaro di non riconoscere debiti incontrati da mia moglie Domenica Delton nata Matecchia.

Giuseppe Delton

La redazione del giornale non assume per i comunicati firmati responsabilità alcuna che non sia quella prevista dalla legge sulla stampa.

### VINI

spumanti, liquori, acropoli, aceti, birre, romicarie, estratti ecc. e loro fabbricazione: Manuale completo di pag. 304 L. 10,75. ADD FO LOVATI: Olimpia d'Amara, L. 4,75. Cataloghi libri utili. Vaglia GUNCORDIA, Via S. Vito 33, Milano

### Olio Sasso

### Medicinale

ricostituente sovrano

### Appiccano il fuoco al bosco del forte Saccorgiana

Iersera verso le ore 20 mentre due signori Filippo De Cicco e Adriano Facchini ritornavano da Saccorgiana s'accossero che il bosco della fortezza di Saccorgiana ardeva. Si insensibilizzarono verso il luogo dell'incendio e videro tra i cespugli due individui che se la davano a gambe. Inseguiti furono raggiunti e qualificati per Fratton Renato d'anni 20 operario e Alessio Mitka d'anni 20 meccanico presso la ditta Deffa.

Accompagnati alla stazione della R. Guardia di Finanza di Veruda dichiararono d'aver per scherzo appiccato il fuoco al bosco. Furono perciò tratti in arresto.

Intanto per domare l'incendio si recarono sul posto alcune persone e delle guardie di finanza che dopo lungo lavoro darsi che il fuoco era stato applicato in tre diversi punti lo sedarono.

Il fatto riveste una certa gravità dato che lo svilupparsi dell'incendio poteva provocare lo scoppio della fortezza.

### Il portafoglio dell'oste

L'altra mattina il carrettiere Luigi Linz di Giovanni d'anni 29 abitante in via Badoglio 37 e il facchino Sventimiro Popovich d'anni 17 abitante in via Castropola 3 entrambi addetti al deposito di birra Dreher si portarono a consegnare un barile di birra all'oste Maspena avvenendo la consegna Poste estrasse da un cassetto del banco e consegnò l'oste un portafoglio contenente 539 lire e pagò la birra con lire 150, quindi inviò il Linz a seguirlo in cantina.

Compare vigni con mi in cantina che ve go de mostrar della roba.

E mentre l'oste faceva vedere al Linz del la merce che aveva comperato, il Popovich s'appropriava del portafoglio che lo Scampere, dopo aver pagata la birra, aveva nuovamente riposto nel cassetto.

Alcuni minuti più tardi si lasciarono e i due addetti al deposito di birra continuarono nella loro stanza per effettuare ulteriori

### ORARIO DEI TRENTI

Arrivi da Trieste		
Omnibus	Diretto	Accelerato
Ore 10.25	Ore 16.15	Ore 22.20
Partenze per Trieste		
Ore 5.20	Ore 11.30	Ore 17.15

Alla domenica arrivo da Trieste alle ore 10.25 e partenza per Trieste alle 17.15.

### Soc. di Nav. "Istria-Trieste"

ISTRIA-TRIESTE: (postale) parte giornalmente alle 6.30 dal molo San Tommaso toccando tutti i porti della costa istriana fino a Trieste dove arriva alle 14. Ritorna partendo da Trieste ogni mattina alle 7 dal molo della Rescheria e arriva a Pola alle 15.20.



# Memoriale delle Camere di Commercio e d'Industria delle Nuove Provincie riguardo al prestito austriaco prebellico e bellico

(Continuazione e fine vedi num. prec.)

## Provvedimenti degli altri Stati successori

I vari stati successori della cessata monarchia austro-ungarica hanno preso tutti, in massima, la determinazione di riconoscere a proprio carico una parte del debito di guerra austriaco ed ungherese: i più tardi essi hanno già emanato i provvedimenti relativi.

La Repubblica Austro-Tedesca riconosce integralmente i titoli dei prestiti di guerra appartenenti ai propri cittadini e paga regolarmente le relative cedole alle scadenze.

L'Ungheria riconosce essa pure i titoli dei prestiti di guerra ungheresi appartenenti ai propri cittadini, con esclusione tuttavia dei cittadini dei territori dello stesso Ungheria, e paga le relative cedole alle scadenze.

La Repubblica Ceco-Slovacca con la legge del 24 giugno 1922 N. 417 ha accordato a tutti i detentori di titoli dei prestiti di guerra austriaci che ungheresi, lo scambio di essi, verso pagamento di una quota in contanti, coi nuovi titoli del prestito nazionale Ceco-Slovacco, purché i detentori provino, tra altro, di aver posseduto i loro titoli anteriormente al 26 ottobre 1918 e di essere pertinenti alla Repubblica Ceco-Slovacca, quanto si tratti di persone fisiche, e di avere ivi la Sede, se si tratti di persone giuridiche.

Ad alcune categorie di persone giuridiche, come i Comuni, gli Istituti provinciali, le Casse di Previdenza, le Istituzioni pie, le Casse di Risparmio, le Compagnie di Assicurazioni, i Consorzi ecc. la Repubblica Ceco-Slovacca ha dato, in cambio di nom. Corone 100 di prestito di guerra austriaco ed ungherese e verso pagamento di corone 75 ceco-slovacche in contanti nominali Corone 150 di nuovi titoli nazionali ceco-slovacchi redimibili in 45 anni, e precisamente nom. Corone 75 di titoli 5 percento (che dopo cinque anni si riducono al 4 e mezzo per cento e dopo ulteriori dieci anni al 4 e mezzo per cento e dopo ulteriori dieci anni al 4 e mezzo per cento) e nom. Cor. 75 di titoli 6 percento.

Alle altre persone giuridiche ed alle persone fisiche la Repubblica Ceco-Slovacca ha dato, in cambio di nom. Cor. 100 di prestito di guerra austriaco ed ungherese e verso pagamento di cor. 75 ceco-slovacche in contanti pure nom. cor. 150 di nuovi titoli nazionali ceco-slovacchi, cioè nom. Cor. 75 di rendita 3 e mezzo p. c. non redimibili e nom. cor. 75 di titoli 5 mezzo p. c. (che dopo 45 anni si riducono al 5 percento) redimibili in 45 anni.

La Czecho-Slovacca ha dunque, salvo i particolari dell'esecuzione, scambiati i titoli di guerra austriaci ed ungheresi con titoli nazionali ceco-slovacchi al 75 percento: si ritiene probabile anzi nei circoli competenti di Praga che il 75 percento sia prossimamente elevato per ovvie ragioni politiche al 100 percento.

La Polonia con la legge 21 maggio N. 42 decretò che nelle sottoscrizioni del prestito nazionale del 1920, per una quarta parte della somma sottoscritta fossero accettati in pagamento pure titoli di prestito austriaco, al cambio del 109 percento.

La Jugoslavia e la Romania hanno preso la determinazione di massima di riconoscere a proprio carico una parte del debito di guerra austriaco ed ungherese ma non hanno ancora emanati i relativi provvedimenti.

## I titoli esistenti nelle Nuove Provincie

I titoli di guerra austriaci stampati a suo tempo nella Venezia Giulia importano nom. Cor. 328 milioni e pendono ancora le pratiche per la stampigliatura ardua di circa 145 milioni. Complessivamente nom. Cor. 473 milioni. In Venezia Triveneta dovrebbe avere tutti i titoli per circa 100 milioni e l'Alto Adige 926 milioni. Totale: nom. Cor. 899 milioni.

Perciò, compresa Zara, i titoli di guerra e assistenti nelle Nuove Provincie, si possono calcolare all'ingrosso a nom. Cor. 900 milioni.

## Le principali categorie di detentori

Si ritiene che, venendo adottato un provvedimento, si debbano per ovvie considerazioni di ordine politico ed economico, distinguere due categorie di persone:

A) Gli enti pubblici (Comuni, Provincie, Camere di Commercio, Congregazioni di Carità, Fondazioni, Depositi giudiziari, Istituti di previdenza, Casse di Risparmio ed altri enti di pubblica utilità che non perseguono scopi di lucro, cui contro cui in seguito alla guerra l'Austria prese misure di persecuzione politica, proponendo loro propri funzionari che ne impiegarono i patrimoni in titoli di guerra) ed i perseguitati politici (internati, confinati, profughi, rimpatriati, persone i cui patrimoni per rappresentanza politica furono liquidati dall'Austria ed impiegati in titoli di guerra austriaci).

B) Le altre persone fisiche e giuridiche.

## Misura della conversione.

Per le persone della prima categoria (A) sembra fuori di dubbio che i titoli di guerra debbano essere convertiti alle stesse condizioni della rendita prebellica, quindi secondo le proposte fatte più sopra al 60 percento del nominale.

Per le persone della seconda categoria (B) sembrerebbe equo e politicamente opportuno, in considerazione del valore attuale della nostra lira ed in considerazione di ciò che hanno fatto gli altri Stati successori dell'Austria-Ungheria, di limitare il saggio di conversione a circa il 35 percento.

## Servizio di interessi dei titoli convertiti

Ritenuto (savo un più esatto accertamento che i titoli della categoria A di detentori siano di nominali cor. 300 milioni e che i titoli della categoria B siano di nominali cor. 800 milioni), i nuovi titoli al saggio di conversione, e rispettivamente, del 60 percento e del 35 percento sarebbero di nom. Lire 60 milioni e 280 milioni.

Ridotto pertanto il saggio d'interesse dal 5 e mezzo per cento al 4 percento il servizio di interessi costerebbe annuo Lire 3.600.000. Per le cedole arretrate potrebbero essere liquidate in titoli.

## Convenienza politica

Sono ovvio e risultano d'altronde da quanto precede le ragioni di opportunità politica, e pur d'altro ordine, per le quali converrebbe che l'Italia affrontasse al più presto il problema dinanzi esposto.

Gli altri stati successori dell'Austria e dell'Ungheria hanno già provveduto al riguardo, ed è difficile che l'Italia non faccia quanto quelli hanno fatto.

Di più, attese le condizioni d'inferiorità della valuta di questi Stati, l'Italia potrebbe ora, pur dando poco, dare molto di più che non essi. Invece, fra qualche anno l'aggravio potrebbe essere molto superiore: quando ad esempio per ipotesi, la avvenire, la valuta ceco-slovacca fosse alla pari con la nostra, sarebbe difficile al nostro Tesoro dare il 35 percento (il dove i cittadini ceco-slovacchi abbiano ottenuto dal loro Stato il 75 percento ed il 104 percento).

Doni al Civico Museo. La signora Giovanna di Caffaro onde commemorare la morte del suo indimenticabile marito sig. Rodolfo de Caffaro in occasione dell'anniversario del decesso avvenuto addì 10 luglio 1921, donò al Civico Museo una sfascia di vetro incisa e dorata d'egregia fattura veneta, che la Direzione accetta con somma riconoscenza ricordando i meriti che il defunto s'acquistò nella civica Biblioteca e nel civico museo.

Il signor Capitano Giovanni Legni ha donato al Museo un'urna marmorea di Banco ed una ciotola greca anfica.

Elargizione. Ci furono versate L. 20 dal sig. Antonio Cella per onorare la memoria di Elena Cella a favore della famiglia Vuchelich.

Nel giorno di S. Fortunato per commemorare il quinto anniversario (12 luglio 1919) del martirio di Battisti suo patriotta ed amico, ed il primo anniversario dell'assassinio dei comandanti Galli, furono soldato, lire 10 pro Nave Aerea il dottor Fortunato Agosini mandata offerta.

Bandita cittadina. Programma che verrà eseguito questa sera alle ore 20.30 in piazza Porta Aurea:

1. Comune. «Milano», marcia.
2. Suppe. Sinfonia dell'opera «Poeta e contadino».
3. Mendelssohn. Notturno e marcia nuziale dell'opera «Sogno d'una notte d'estate».
4. Costa. «Il Re di Chez Maxim», fantasia.
5. Verdi. «Duetto nell'opera «Attila».
6. Breda. «Unione», marcia.

## Comunicazioni al pubblico

Seconda Fiera Internazionale a Trieste. — Il bel festoso sortito hanno decorato dalla 1.ª Fiera campionaria internazionale di Trieste e la simpatia manifestata per l'Iniziativa stessa, non solo dai commercianti e dagli industriali, ma anche da un numero ed autorevole pubblico che ebbe a visitarla, hanno incoraggiato a rinnovare la Fiera anche quest'anno.

Fra le tante manifestazioni dirette a valorizzare l'opera intelligente del capitale e lavora questa assurge a particolare significato perché è destinata a richiamare l'attenzione sull'importanza dell'emporio triestino quale sbocco per l'Oriente e per i Balcani e a rafforzare i legami fra il nostro e quei Paesi.

La seconda Fiera di Trieste ha già ottenuto il plauso e l'appoggio del Governo e delle maggiori Associazioni economiche.

Occorre ora che anche i nostri commercianti ed industriali prestino la migliore opera loro per la felice riuscita della Fiera di Trieste. Il periodo di crisi che alcune industrie attraversano, non può e non deve essere di ostacolo alla partecipazione.

A tal fine la Camera di commercio dell'Ungheria, che ha assunto per la sua zona d'azione, la rappresentanza ufficiale della Fiera, rivolge agli interessati vivo appello di voler contribuire, con l'esposizione dei loro prodotti, affinché la manifestazione che avrà luogo dal giorno 11 al 25 settembre a. c. ottenga il maggior successo.

Per il pagamento della tassa bollo. La Direzione di finanza di Trieste rende di pubblica ragione che tutti gli Uffici delle imposte della Venezia Giulia e l'Ufficio del Bollo di Trieste sono stati iscritti correntisti nel servizio dei Conti correnti e Checks postali in Trieste. In vista di ciò le tasse di bollo sulle vendite di oggetti di lusso per un prezzo superiore a lire 6000 e le tasse sugli scambi d'importo superiore a lire 200 mila (e vanno versate mediante banchetto ed assegno postale a favore di quell'Ufficio delle imposte dove ha luogo la vendita risp. lo scambio). Per le vendite e gli scambi fatti a Trieste i versamenti a mezzo di banchetto od assegno postale sono da farsi all'ufficio del Bollo di Trieste.

Concorso. È aperto un concorso, mediante esame teorico-pratico, per l'arruolamento volontario di 150 allievi meccanici nella R. Marina. — Per ulteriori chiarimenti rivolgersi al Comando difesa e Deposito C. B. E. Pola e alla nostra amministrazione.

Importazioni. Avvertesi, che in base al Decreto 22 giugno 1921 del Commissariato Generale per gli approvvigionamenti e consumi, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 21 stesso mese, a datare dal 1 settembre prossimo è ripristinata la libera importazione di grano.

La Camera di commercio dell'Istria comunica che le dogane sono autorizzate a permettere direttamente l'importazione di lavori di cartone pressato evidentemente destinati a macchine od apparecchi e in genere ad applicazioni industriali.

Ufficio postale riattivato. Col giorno 16 luglio 1921, verrà riattivato l'ufficio postale di Sdrausina, Comune di Sagrado, distretto politico di Gradisca. Questo ufficio provvederà al servizio di postaliere, velli, gruppi e vaglie.

## Reclami del Pubblico

**Il riposo settimanale dei barbieri**  
Rievociamo: Tu che sai acquistarti speciali benemerzette accogliendo le giuste lagnanze del pubblico in generale, vorrai renderti interprete del malcontento generale di tutti gli abbonati e frequentatori dei saloni di barbieri. Non credere che noi si protesti per le tariffe aumentate di molto negli ultimi tempi: è giusto che chi lavora alla poltrona dalla mattina alla sera, sia convenientemente pagato. Quello che è assurdo e che solleva le generali proteste è il riposo settimanale prolungato da poco introdotto, riposo che va dalla domenica alle 2 fino al martedì mattina. Figurati quanti inconvenienti cagiona questa assurda innovazione. Qualcuno obiettava che nel vecchio regno le sale da barba restano chiuse al lunedì, Sissignori! Ma alla domenica voi potete farvi radere fino alle sette di sera in sostanza noi chiediamo che si introduca il riposo domenicale come vigente a Trieste. La domenica è giorno festivo per tutti ed in quel giorno anche i giovani barbieri potrebbero deporre i rasoi. Ma il lunedì è assurdo. Siamo certi che il nostro reclamo verrà ascoltato ed in attesa ti ringraziamo. (Seguono le firme).

## Adunanze, congressi e feste

**CAMERA DEL LAVORO ITALIANA**  
Sindacato tranvieri. Si comunica a tutti i tranvieri iscritti a questa C. del L. che venerdì 15 a ore 21 avrà luogo un'adunanza generale nella Sala Filippo Corridoni. Si prede notizie.

Si raccomanda al Sigg. Fiduciarj, Segretari, consiglieri, cassieri, e membri del Consiglio dei diversi Sindacati aderenti alla Camera del lavoro Italiana che l'annunzio trattenimento avrà luogo sabato prossimo alle ore 21.

Si prega vivamente perché non oltre venerdì l'intervento annunzio alla Segreteria della stessa C. d. L. le persone di famiglia che dovranno anche intervenire al trattenimento.

Casino commerciale. I soci e loro famiglie vengono avvertiti che la sera di domenica 17 corr. alle ore 8.30 avrà luogo nei locali sociali un concerto con scelto programma sostenuto dall'orchestra di giovani della Società Orchestrale Polesa diretta dal m. Carlo Fabris.

Consorzio osti, trattori, albergatori, liquoristi e caffettieri. Tutti i consorzisti sono invitati, oggi alle 4 pom. nella sede consorziale, via Sergia 38, per delucidazioni in merito alla nuova tassa lusso.

Anche i pasticceri sono pregati d'intervenire. Visto l'argomento di somma importanza devono intervenire tutti.

Legg Nazionale. Oggi, alle ore 18 precise seduta della direzione, via Sergia 38, intervengono tutti.

Fasolo G. Gries. Come già annunciato questa sera alle ore 20 seduta di tutti i footballers per la sistemazione delle squadre. — Alle 20.30 partendo dalla sede sociale primo allenamento dei partecipanti il fortior polidistico Pola-Rovigo.

Legg studentesca italiana. — Ieri mattina con un numero intervento di soci, si tenne nella sede sociale l'assemblea generale. Il presidente apre la seduta ed espone la relazione virtuale. Da quindi la parola al cassiere che espone con esattezza il resoconto finanziario della società. Il presidente chiede il voto di fiducia per la direzione, che viene riconfermata in parte; rimangono cioè in carica, ad unanimità, il presidente Frangipani Carlo e il cassiere Bruno Santin. Per gli altri componenti la direzione, si passa alla votazione segreta, dalla quale risultano eletti: vice-presidente Boncua Bruno, segretario Fabris Mario, amministratore Fedine Aldo.

La nuova direzione ringrazia i convenuti, per la fiducia in lei riposta e dichiara chiusa la seduta. — Oggi alle 19 tutti i soci della S. J. S. I. convenzati in questa sessione sono invitati al tradizionale vechmuth d'onore.

Posta di Redazione. — Ten. Otocchian Maurizio Gino. Per le medaglie si rivolga all'associazione fra ex-combattenti a Pola, in via Zaro.

## CORTE D'ASSISE

### Una vittima della politica

Il dibattimento al confronto di Pietro Cocijanec venne ripreso ieri mattina alle 9. I testi della parte fascista Marco Bernobich, Antonio Cocijanec, Albino Ermanno e Riccardo Biosa e Francesco Cocijanec depongono unanimità che dal gruppo croato, al quale faceva parte il defunto Gustinich, partirono le provocazioni. I croati gridavano «evviva la Jugoslavia, abbasso l'Italia».

Francesco Cocijanec, fratello dell'accusato racconta come egli e suo fratello nell'ufficio che s'era annoiati di fucile per correre in soccorso agli italiani. Non vide il proprio fratello sparare, però dal medesimo seppa più tardi che aveva sparato, in oggi dice, all'aria. Intese i gridi di evviva la Jugoslavia ed abbasso l'Italia.

I testi Cirillo, Antonio Batic, Eliseo Solero, Vincenzo Norbeto ed Antonio Ventin della controparte, escludono che da parte loro fosse partita la provocazione, però non sanno spiegare per quale motivo sia sorta la zuffa. Dichiarano di aver gridato: «evviva la libertà ed evviva la compagnia».

Giuseppe Gustinich, padre dell'ucciso depone che la sera critica non potendo avere il medico di Visignano, s'era rivolto a quello di Visignano e che appena dopo due giorni suo figlio venne trasportato all'ospedale provinciale, ove morì per infezione, avvenuta per mancanza del pronto intervento.

Vengono indite le pezze processuali. Le informazioni sul conto dell'accusato sono buone.

La Corte indi si ritira per formulare le questioni da porsi al giudizio dei giurati. Dopo breve delibera vengono presentati due quesiti e precisamente l'uno effettuale la massima azione intrapresa sotto circostanze, specialmente pericolose ed uno supplementare per crimine di uccisione.

Non venendo fatte proposte il presidente cons. Cegnar dà la parola al sostituto proc. del Re cav. Lombardi, che con rara perizia e scrupolosità espone ai giurati il fatto d'accusa. Ammira il patriottismo, ma anche questo non trascende in alti incoisulti. Dimostra come l'accusato sparò non per intimidire la folla, ma bensì intenzionalmente contro l'accusato a 5-6 passi di distanza e ciò senza motivi di necessaria difesa, mentre egli poteva limitare il suo intervento al rastrellamento della piazza, metodo oggi tanto in uso. Non chiede ai giurati di affermare il primo quesito, le di cui conseguenze sarebbero troppo gravi, però esorta i medesimi ad affermare il secondo, cioè quello di accisione, che trova anche più corrispondente e ciò per non incoraggiare l'accolto ed altri ad eccedere in maniera s'acruata.

Ha la parola quindi l'Avvocato Albanese, il quale con convincente esposizione del fatto cerca di mettere in dubbio se fu proprio l'accusato a colpire l'interfetto dato che da tutte le risultanze processuali, eccettuato il verbale di denuncia, risulta che dopo il suo furono sparati diversi altri colpi di fucile e di rivoltella e visto anche che l'accusato era amico e cugino dell'interfetto. È convinto che i giurati negheranno il primo quesito, che non è neppure giuridicamente corrispondente e si sofferma a delucidare gli estremi giuridici e psicologici del secondo. Scelza anche questo. Troverebbe giusto ed equo un quesito a sensi del par. 335 Cp. Ma visto che per motivi di procedura non venne ammesso un tale quesito dalla Corte chiede la negazione anche del secondo quesito ed in via subordinata l'affermazione del secondo con esclusione della prima intenzione.

Sulla base di tale verdetto la Corte a mezzo del pro. Cegnar a sensi del par. 334 Rp. manda assolto l'accusato, che viene tutto messo a piede libero.

## Buoni libri

A. VARALDO. — La Costa azzurra. Milano, Sonzogno. — (Biblioteca circolante S. O. Polesa).

Storie di mare, raccontate con una fluida vena, con un piano discorso. In esse vi si sente l'amore di quella sua estrema «Istria di Occidente», che il Varaldo evoca nei tipi, nei paesi, nei costumi pittorescamente.

C. LUPATI. — Novelle d'Oltremare. — Biblioteca circolante S. O. P.)  
Lo scrittore ci trasporta oltre mare, nella deliziosa locale abbandonata profuso. America del Sud, e nelle Indie.

I suoi ricordi prendono forma di novelle e sono novelle bellissime, piene di vivacità.

## DALLA REGIONE

ROZZO  
Rozzolo. 11. — La scorsa settimana partì per la Jugoslavia il parroco di questo comune il quale certo non per paura dei fascisti abbandonò questa parrocchia bensì come solo lo disse per sposarsi colla sua domestica per la quale nutriva una profonda passione.

Vivo malcontento produsse la notizia fra gli abitanti di questo patriottico paese per il trasferimento del brigadiere del CC. RR. sig. Mucifiera il quale godeva in questo circondario molta simpatia anche fra la popolazione slava ed ora dopo oltre un anno lascia questa borgata per andare comandare la stazione dei Reali Carabinieri a Lussuole.

Si vociferava che questo trasferimento sia provvisorio perciò si fa caldo appello alla tenenza di Pinguente di far sì che questo bravo giovine ritorni fra breve alla sua vecchia stazione.

## TEATRI E CINEMATOGRAFI

**ALL'HAMBRA.** Continuano i successi del breve attor-cantante Manzini (Sganapino) che continua ad attirare seralmente numeroso ed elegante pubblico.

Assortito validamente da un ottimo complesso e da buoni elementi del varietà il Manzini ritorna a portare all'Hambra al suo buon nome così da far riscattare anche del nome stesso di cascetta.

Tersera seguirono nuovi ed importanti debutti ai varietà seguiti dalla cantante de Grassi, dalla Fioriani e dalla Maud.

**CIRCO ZAVATTA.** L'arrivo del Circo Zavatta nella nostra città venne favorevolmente accolto dal nostro pubblico che conserva ancora buon ricordo di questo Circo. T. debuttò per cause di ritardo nel trasporto degli attrezzature seguirà venerdì 15 corrente ad ore 20.45 sul campo di via Fausta.

Che **BARBALDI** Oggi si dà il grandioso cinematografo dal titolo «La perfetta brezza» va allo schermo con il consociatissimo ed apprezzato artista Tullio Carminati.

Che **IDEAL** (Viale Carrara). Oggi nuovo programma.

**ORFEO.** La pellicola «Quello scavezzacolto» ovvero «Il Milione di Hadwing» è di interesse straordinario e viene profettata in questo sabato.

**Da oltre 30 anni il medico di casa**



**VINO DI CHINA FERRUGINOSO Serravallo**

al deboli e convalescenti  
Acquistate in tutte le farmacie  
**FARMACIA SERRAVALLO, - Trieste**

## Al ribasso del Cioccolato Ingresso e dettagli

Cioccolato «Bloch» da L. 12. — a L. 17. —	al latte .....	30. —	35. —
Caramelle .....	10. —	15. —	
Biscotti .....	11. —	25. —	

Liquori delle principali case nazionali ed estere a prezzi di assoluta convenienza

## Scatti fortissimi ai rivenditori

Si fanno spedizioni per la provincia in giornata, garantendo la merce ana e di ottima qualità...

## GUIDO MOLIN - Trieste

Via Milano 13 - Telefono 30-71

## E. Waldbrunner & C.

Stabilimento per la zingatura del ferro a caldo di qualunque dimensione nuovo e vecchio

Ferramenta per cantieri, bareche, tavolini e sedie di ferro per giardino, chiodi, lame tendini, tubi, colomne ecc.

**Trieste, S.M.M. sup. 698-699**  
Telef. 40-90 41-25 Internrb. 17-85 34-55

## AVVISO

Il negozio d'olio di Via Emanuele Filiberto di Savoia N. 3, viene traslocato nella stessa via al N. 21, angolo Via Marianna — ex negozio di Maria Dervar.

**Niccolò Pallavicini**

# GIOVANNA ved. TROLIS

d'anni 61

spirò, dopo lunga e penosa malattia, munita dei conforti religiosi, ieri sera alle ore 8.45.

I funerali avranno luogo domani, venerdì, alle ore 10 ant., partendo il convoglio funebre dalla Via Emanuele Filiberto di Savoia, 22 (ex Via Campo Marzio).

Pola, 14 luglio 1921.

Carlo, Gino (assente), Ernesto, figli — Edvige mar. Dovich, Anna mar. Vidulich, Enrico mar. Edomi, Maria mar. Clavich, Mercedes, Adele, Gina, figlie — nonché gli altri congiunti

Impresario POLLA

## RINGRAZIAMENTO

Il Contabile del Cantiere Val di Figo ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che presero parte ai funerali del compianto

## CARLO TOMAN

Speciali ringraziamenti vadano ai signori Ing. Comotti e l'Assistente Giuseppe Simonato che vollero rendere i funerali più solenni, accompagnando la salma fino all'ultima dimora.

Pola, addì 13 luglio 1921.

## Indirizzi raccomandati

### FUMATORI!

La carta da zigarette «ALTESSE» vergè por tante il N. 100 che trovasi in tutti gli spacci tabacco, chimicamente analizzata fu trovata la più igienica e la più economica. Chiedetela e provatela cent. 25 il libretto. «ALTESSE»

Chiedete ovunque il migliore Burro marca «Leone» che viene venduto nei migliori negozi, delicatezze lattiere, salumerie ecc. — Deposito generale per Pola e circondario

## INES RYMAR, P. Foro N. 18

Tel. 248 — Ai rivenditori prezzi bassissimi

## Piator a e Pasticceria PIETRO GRASSI

VIA SISSANO, 1 — Telefono 283  
Pane fresco due volte al giorno, pane bianco di lusso e pane di Milano — Ricca assortimento caramelle, dolci, liquori in bottiglie e sciropi. Assumersi ordinazioni di torte e dolci per banchetti e nozze.

## AVVISI COLLETTIVI

### OFFERTE DI ALOGGI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (A)

AFFITTASI stanza ammobigliata via Ostia num. 12. 1977A  
AFFITTASI stanza ammobigliata, via Piaggio 19782A  
D'AFFITTARE stanza ammobigliata, luce elettrica, via Tito Livio 5 (Monte Paradiso) 19808A

SPLENDIDO appartamento in villa, vuole due camere salotto cucina bagno, affittasi a distinta famiglia permanente. Monte Cappellotta «Villa Paula» 10781A  
AFFITTASI prontamente stanza ammobigliata via Zaro 5 pt. sinistra. 19792A  
AFFITTASI camera ammobigliata, via Barbini num. 5 («Zaro»). 19795A  
AFFITTASI stanza ammobigliata, via Lacea 14 19802A  
AFFITTASI locale in pianoterra uso bottega, via Muzio 10. 19908A  
AFFITTASI grande stanza ammobigliata, via Arditi 53 I p. 19806A  
STANZA ammobigliata con uno o due letti affittasi, via S. Felicità 9 II p. 19812A  
D'AFFITTARE Della stanza ammobigliata, via E. F. di Savoia 7 II p. 19815A

### OFFERTE DI LAVORO

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (C)

CERCASI ragazzo presso Laboratorio ottico meccanico, via C. DeFranceschi 10 19754C  
CERCASI brava ragazza stabile, via Sergia 61. Negozio «Istria» 19789C  
CERCASI domestica stabile o ragazza di servizio per tutto il giorno, via Giulia 7 II piano. 19783C  
CERCASI capicassina lavandaia per lavori fini; stiraio capace per cola amido verso buona retribuzione. Indirizzo all'Azione. 19784C  
CERCASI garzone fabbro, via Carlo DeFranceschi 41, Officina meccanica Cattonaro. 19810C  
CERCASI ragazzetta per servizio, via S. Felicità 5, mezzanino. 19808C  
CERCASI prontamente ragazza per banco caffè, via Marianna 8. 19806C  
CERCASI per provincia capace direttore Cooperativa comestibili coloniali. Rivolgersi all'Azione. 19814C

### RICERCA DI LAVORO

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (D)

STUDENTE assolto liceale prepara esami, miti richieste, offerte Azione sub «Accademico» 19807D

### VENDETE

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (E)

VENDE diversi pezzi mobilia prezzo conveniente, via Monte Rizzi 15. 19804E  
VENDESI letto, suola, sgabello da una persona, e stufe, via Medolino 61. 19790E  
CAUSA partenza vendesi mobili di due stanze e cucina, via degli Operai 220 19773E  
VENDESI letto, credenza-vefrina e sgabello, via Lepanto 36 19789E

VENDESI mobili camera, cucina da convenirsi cedendo medesimo quartiere, via Lepanto 47 pt. 19785E  
VENDESI macchina Singer, via Arditi 1 II p. 19791E  
MOTOCICLETTA 4 cavalli con carrozino vendesi Lire 3000. Indirizzo all'Azione. 19801E  
VENDESI buonissima armeria, fieno, paglia, bottami ed altro. Indirizzo al giornale. 19810E  
CARROZZELLA bambini, linoleum per stanza da pranzo, macchina vecchia «Singer» buonissima, via S. Felicità 9. 19813E  
VENDESI lampade gas ghiacciaia media, letto ferro, ordigni da falegname. Via Cesia 4 (Arditi 30). 19808E

### ACQUISTI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (F)

CERCO piano in affitto, eventualmente compero, Ristorante Milano. 19757E

### COMMERCIO ED INDUSTRIA

Cent. 15 la parola - Minimo L. 150 (H)

VENDESI casa per una famiglia con orto, bellissima posizione. Monte Saline 242. 19760H  
FIORINI, corone d'argento, monete d'oro ex austriache compero. Eugenio Certenizza Piazza Verdi 8. 19770H  
CAUSA partenza vendo casa con sei locali acqua, gas, giardino, orto, corte, via Medea num. 9. 19765H  
NEUMALTIUSIANISMO pratico della Ditta E. Fiorini Cecchi, metodi scientifici per evitare gravidanza incomode. Pubblicazioni illustrate. Inviare lire sei a «Istituto Pensiero» Firenze. 19041H  
CAUSA partenza vendesi trattoria-buffet, posizione centrale. Rivolgersi via Garibaldi 11 Sano Barbieri Fratelli Desovich. 19811H

### DIVERSI

Cent. 15 la parola - Minimo L. 150 (L)

DAREBBE costo a persone distinte presso signora sola. Indirizzo all'Azione. 19780L  
STIRATRICE assume qualsiasi lavoro a lucido, corredi, coltinnaggi, pulitura e stiratura vestiti donna e bambini a prezzi miti, via Castropola 63. 19788L  
Direttore responsabile: Dott. Antonio De Berti Editore: «Società editrice L'Azione De Berti & C.» Stab. Tipogr. della Società Editrice L'Azione



# IL PROTON RAFFORZA IL CERVELLO DEI RAGAZZI

# DITTA PROTOCOLLATA FRATELLI BUCHER - POLA

VIA SERGIA N. 42

Telefono 276 - Conto corrente con le banche locali - Telefono 276

## Primario Negozio per Articoli tecnici-industriali

Amlantite Inglese  
Amlanto in cartoni  
Anelli e giunzioni di gomma  
Cinghie di cuoio  
Corde di cuoio  
Cartoni Presspahn  
Colla per cinghie

Giunzioni Hars, Jakson, Basteri  
Laccioli di cuoio  
Lastra gomma  
Nastro isolante bianco e nero  
Tubi di gomma  
Tubi di canape  
Valvole sferiche di gomma

Ricco assortimento materiali per installazioni ed in specie lampadine elettriche delle primarie fabbriche nazionali ed estere

Di tutti gli articoli, piccoli quantitativi pronta consegna dal nostro magazzino locale, a prezzi i più convenienti

### Per forti acquisti chiedere offerta

Ufficio tecnico per installazioni luce, motori, condutture idrauliche gas e riscaldamenti centrali

Progetti e preventivi si eseguono con la miglior cura, gratuitamente

## TEATRO "ALHAMBRA"

Giovedì, 14 luglio 1921 (dalle ore 19)

La compagnia diretta dall'attore N. MONZINI rappresenterà:

Bozzetto drammatico in un atto di SABATINO LOPEZ  
**IL SEGRETO**  
Bozzetto drammatico in un atto di SABATINO LOPEZ

Interpreti: LIDIA e ARMANDO MICHTONI - ANNITA BIRAGHI

Precederà l'applaudito programma di varietà:

### IMPORTANTI DEBUTTI

**ONOFRI**

**AMELIA**

L'applaudito Comico Napoletano Reddite dai successi dei primari Varietà d'Italia

La piccola **DONNARUMMA**

Grande Successo

**DE GRASSI**  
Cantante lirica

Grande Successo



**TINA FLORIANI**  
Dicitrice



**NANY MAUD**  
Generica



Chiedete ovunque il delizioso Liquore

# "DULCA"

a praterite tutti i prodotti della Ditta **CESARE CASSONI :: Udine**

Rappresentanti: **LANZOTTI & CONSOLE :: Pola**

# Roulette Elettrica

Ultimo geniale ritrovato

Combinazione della Fortuna

Unico esistente a Pola

# Pasticceria CLAI

Via Sergia N. 13